

La deontologia del giornalista dalle Carte al Testo Unico

di Michele Partipilo

Seminario **Roma – 18 ottobre 2016**

Michele Partipilo – 21 marzo 2013

Le immagini presenti in queste slide sono per uso esclusivamente didattico

Giornalismo senza giornalisti

Il nuovo?



Il vecchio



Le componenti

- La deontologia mette insieme etica e diritto

I principi **etici** sposano un sistema di **regole** positive che dà loro **forza** e garanzia di **applicabilità**

Gli effetti

L'efficacia della **deontologia** risiede
nella sua

capacità di adeguamento

alla realtà. Questo implica

**Legittimazione
e autorevolezza**

Jeremy Bentham (1748-1832)



Il significato

La parola deontologia significa

dottrina dei doveri

Fu coniata dal filosofo inglese **Jeremy Bentham** che la utilizzò per dare il titolo a una sua opera pubblicata postuma nel 1834.

L'origine

- Per Bentham la deontologia è quel minimo di **regole** da mantenere entro limiti rispetto ai quali risultino **utili**.
- Da questo discende la necessità che ciascun gruppo di persone individui **autonomamente** le sue regole.

La “Carta” del 1957

I primi tentativi sono contenuti in un documento a cura della Fnsi del 1957: molti elementi furono utilizzati da Moro e Gonella per dare vita alla **legge istitutiva** dell'Ordine

La legge del 1963 f:

I «padri» della deontologia



Le fonti della deontologia

I principi etici sono nell'art. 2 della legge 69/63

- Il rispetto delle persone
- Il rispetto della verità
- Il rispetto delle fonti
- Il rispetto di colleghi
editori e lettori

*Dovere
di
rettifica*

L'esigenza di avere delle "Carte"

Con l'avvio dell'attività

disciplinare partono dai Consigli regionali le richieste per una definizione degli illeciti sul piano più squisitamente **deontologico** e non solo su quello **etico-morale**

Il dover essere del giornalista

Nel 1988 arriva la “**Carta informazione e pubblicità**”

Nello stesso anno il Cnog avvia un grande dibattito confluito in un convegno dal titolo “**Il dover essere del giornalista oggi**” presieduto dal presidente della **Corte Costituzionale** Francesco Saja

Il ventennio d'oro delle “Carte”

- A partire dalla fine degli Anni '80 nascono una serie di “Carte” che regolano vari settori dell'informazione
- Il momento più importante è la nascita della “**Carta dei doveri**” nel 1993
- A dicembre 2015 i documenti deontologici ufficiali erano diventati ormai una quindicina

Il primo tentativo di Testo Unico



**Antonio Di Pietro, Gherardo Colombo,
Francesco Saverio Borrelli**

Le Carte: un armadio in disordine



La necessità di un “Testo unico”

- Senza contare tre “Carte” (Pordenone, Matera e Cagliari) proposte nel 2015, tutte insieme contano oltre 130mila battute
- La **Costituzione italiana** conta 69.944 battute e i **Dieci comandamenti** 287
- Il **Testo Unico** ha 12.301 battute, 46.201 se si calcolano anche gli allegati

Un armadio in ordine



Come è fatto il “Testo unico”

- L'entrata in vigore del DpR 137/20012 spinge verso la riduzione dei documenti
- Nell'estate 2015 la prima bozza di **Testo Unico** è sottoposta consultazione. È formato da:
 - **Premessa**
 - **16 Articoli** raccolti in **5 Titoli**
 - **5 Allegati**

I contenuti del “Testo unico”

- La **Premessa** contiene l’elenco dei **documenti** raccolti e le motivazioni
- I **5 Allegati** sono: il **Codice di deontologia**, la **Carta di Treviso**, la **Carta dei doveri dell’informazione economica**, la **Carta di Firenze** il **Glossario** della Carta di Roma

Perché ci sono gli “Allegati”

- **Codice di deontologia e Carta di Treviso** vincolano anche i **non giornalisti**
- La **Carta dei doveri dell'informazione economica** se integrata in altri testi perde il valore di **esimente** per il giornalista
- La **Carta di Firenze** l'ha voluta il **Cnog**
- Il **Glossario** suggerisce le parole adatte

I contenuti: l'articolo 1

- Il titolo è “**Libertà d'informazione e di critica**”
- Richiama la **libertà di espressione** sancita dalla Costituzione, cioè ogni modo in cui la persona può comunicare e non solo l'articolo 21
- Riporta integralmente l'**articolo 2** della legge n. 69/63

I contenuti: l'articolo 2

- Il titolo è “**Fondamenti deontologici**” e si divide in **8** punti. Presenta alcune novità:
- La validità delle regole deontologiche verso **tutte le persone**
- La tutela della **dignità** del lavoro giornalistico
- Non accetta **privilegi, favori, incarichi** e **premi** sotto qualsiasi forma

L'articolo 2: le altre novità

- Il rispetto del **prestigio** e del **decoro** dell'Ordine e di chi lo rappresenta
- Applica i **principi deontologici** nell'uso di tutti gli **strumenti** compresi i **social media**
- Cura l'aggiornamento professionale secondo gli obblighi della **formazione continua**

I contenuti: l'articolo 3

- Il titolo è «**Identità personale e diritto all'oblio**» e rientra sotto i «**Doveri nei confronti delle persone**»
- Introduce in linea generale i due concetti, importanti nell'**era digitale**
- Li declina nei casi dei **condannati**
- Tutela i **congiunti** dei protagonisti di fatti di **cronaca**

Il diritto all'oblio



I contenuti: gli articoli 4 e 5

- Sempre sotto il titolo dei «**Doveri nei confronti delle persone**» sono inseriti:
- Il «**Codice di deontologia**» previsto dal dlgs **196/2003**
- La «**Carta di Treviso**», richiamata dall'articolo 7 dello stesso Codice

L'invasività dell'informazione



Le eccezioni per i giornalisti

I giornalisti **non** devono chiedere il **consenso** – anche per il trattamento di **dati sensibili** – quando:

- Esercitano il **diritto di cronaca**
- Rispettano l'**essenzialità dell'informazione** su fatti d'interesse pubblico
- Rispettano il «**Codice di deontologia**»

La Carta di Treviso

- Nata nel 1990 in collaborazione con **Telefono Azzurro** e **Fnsi**
- Aggiornata nel **1995**
- Pubblicata sulla **Gazzetta Ufficiale** nel 2006



I principi: l'interesse del minore

- Si assumono i principi ribaditi nella **Convenzione Onu del 1989 sui diritti del bambino** e nelle Convenzioni europee
- Prevedute cautele per garantire **l'armonico sviluppo** delle personalità dei minori in relazione alla loro vita e al loro processo di maturazione.
- Prevalere sempre **l'interesse del minore**



Quale interesse tutela questa immagine?

È una delle ragazze ferite dall'esplosione di una rudimentale bomba piazzata nel cassonetto davanti a una scuola di Brindisi il 19 maggio 2012. Un'altra ragazza di 16 anni, Melissa Bassi, resterà uccisa

La privacy del minore

- La **rappresentazione** dei fatti di vita del minore può arrecare **danno** alla sua **personalità**
- Questo rischio può non sussistere quando il servizio giornalistico dà **positivo risalto** a qualità del minore e/o contesto familiare in cui si sta formando

L'anonimato

- Deve essere **garantito l'anonimato** del minore coinvolto in fatti di **cronaca**, anche non aventi rilevanza **penale** ma lesivi per la sua personalità
- Deve essere **evitata** la pubblicazione di elementi che possano portare alla sua **identificazione** diretta o indiretta



Sui figli le colpe dei padri

Il 28 aprile 2013, Luigi Preiti ferì a colpi di pistola il maresciallo Giangrande in servizio davanti a Palazzo Chigi. Silvia Vada (TgCom24), Tiziana Prezzo, (Skytg24) e Manuela Iatì (Fatto Quotidiano), intervistarono il figlio di 11 anni

Interviste e trasmissioni

- Il minore non va **intervistato** o impegnato in **trasmissioni** che possano ledere la sua **dignità** né turbato nella sua privacy o coinvolto in una **pubblicità** che possa ledere l'armonico sviluppo della sua **personalità**
- E ciò a prescindere dall'eventuale **consenso** dei genitori

I rischi delle notizie sanitarie



I contenuti: l'articolo 6

- Il titolo è «**Doveri nei confronti dei soggetti deboli**»
- Fissa il rispetto delle **persone malate** o con disabilità
- Invita alla prudenza nella pubblicazione di **notizie sanitarie**
- Vieta la pubblicazione di **nomi commerciali** di farmaci senza una ragione

La dignità dei migranti



I contenuti: l'articolo 7

- Il titolo è «**Doveri nei confronti degli stranieri**»
- Chiede di utilizzare **termini appropriati** verso le persone straniere secondo il **Glossario** allegato
- Impone il rispetto dell'**anonimato** per le persone straniere **intervistate**

La presunzione di...



I contenuti: l'articolo 8

- Il titolo è «**Cronaca giudiziaria e processi in tv**»
- **Obbligo** di rispettare sempre la presunzione di **non colpevolezza**
- Non citare persone il cui **ruolo** non sia **essenziale** per capire la notizia
- **Obblighi** da rispettare durante le **trasmissioni televisive**

I rischi del copia e incolla



Andreas Guenter Lubitz
cuoco



Andreas Gunther Lubitz
pilota

I contenuti: l'articolo 9

- Il titolo è «**Doveri in tema di rettifica e di rispetto delle fonti**»
- **Rettifica** da pubblicare anche **in assenza** di una specifica richiesta
- Garantire l'opportunità di **replica**
- Citare **sempre** le **fonti** anche quando si utilizzano testi, immagini o sonoro presi da **altri mezzi** d'informazione o da **Internet**

La pubblicità con i baffi



I contenuti: l'articolo 10

- Il titolo è «**Doveri in tema di pubblicità e sondaggi**»
- **Distinguere sempre** l'informazione dalla pubblicità
- **Divieto** di fare pubblicità se non per **fini benefici**, gratuitamente e comunque **informando** l'Ordine
- Trasparenza se si pubblicano **sondaggi**

I contenuti: l'articolo 11

- Il titolo è «**Doveri in tema di informazione economica**»
- L'articolo rinvia all'omonima **Carta** che aggiornava la «Carta dei doveri» sulla parte dell'informazione economica
- Sottrae i giornalisti alle **sanzioni** (20mila-5milioni) e al **giudizio** della Consob dopo la direttiva Ue sulla **turbativa di mercato**

La “Carta dei doveri dell’informazione economica”

- Riferire **senza alterazioni** le notizie economiche, anche quelle sul proprio editore
- Divieto di assumere **incarichi** in contrasto con l’esercizio autonomo della professione
- Il giornalista, tanto più se ha responsabilità direttive, assicura un adeguato **standard di trasparenza** sulla proprietà editoriale.

Se il tifo è un po'troppo



I contenuti: l'articolo 12

- Il titolo è «**Doveri in tema di informazione sportiva**»
- Non si utilizzano **immagini ed espressioni violente o aggressive**
- Non **favorire atteggiamenti** che possano provocare incidenti o violenze
- **Dissociarsi in diretta** da atteggiamenti minacciosi, scorretti o razzistici

Il precariato nella professione



I contenuti: l'articolo 13

- Il titolo è «**Solidarietà ed equa retribuzione**»
- Richiama la **Carta di Firenze**, il documento deontologico **più innovativo**, in vigore dal 1° gennaio 2012
- Attua il principio fissato all'articolo 2
- Tutela i giornalisti **precari, autonomi** o comunque collocati **fuori** da una **redazione**

La «Carta di Firenze»

- Tutela la **dignità** del lavoro giornalistico per evitare forme di sfruttamento e di **precariato**
- Sancisce la **responsabilità disciplinare** dei giornalisti che non facciano rispettare le norme contrattuali o che a qualsiasi titolo **favoriscano** il precariato;
- Ribadisce i vincoli di **solidarietà** e **rispetto reciproco** fra tutti i giornalisti